



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Servizio I
Via Trinacria, 34-36
90144 Palermo
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Trasmessa via Pec

Prot. N 2677

del 8-03-18

Oggetto: Attività connessa alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard per gli enti locali. Avvio somministrazione questionario.-

Responsabile del procedimento dott.ssa Filippa D'Amato tel. 0917074446

Circolare n. 4

Ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli comunali ed ai Consiglieri comunali della Sicilia

Ai Presidenti ed ai Componenti delle Assemblee delle Unioni e dei Consorzi di Comuni della Sicilia

Ai Commissari Straordinari dei Comuni e delle Unioni di Comuni della Sicilia

Ai Segretari comunali

Loro Sedi

Com'è noto, la Legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ha come scopo principale l'abbandono del sistema di finanza derivata e il superamento del criterio della spesa storica in favore dei costi standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali di Regioni ed enti locali, al fine di realizzare un modello finanziario improntato al principio di responsabilità dei singoli livelli istituzionali e ad una maggiore autonomia di entrata e di spesa, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale.

Pertanto, a differenza del vecchio sistema di finanza derivata, secondo il quale quanto veniva trasferito alle varie Regioni sotto forma di trasferimenti dipendeva da quanto una Regione aveva speso nell'anno precedente, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti degli enti territoriali è basato sull'individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire, sull'intero territorio nazionale, il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e delle funzioni fondamentali degli enti locali.

Per quanto riguarda la Regione Siciliana, il legislatore, al fine di garantire la razionalizzazione della spesa pubblica locale e il progressivo superamento del criterio della spesa storica nell'assegnazione delle risorse regionali, ha introdotto, nell'ambito delle disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità regionale, il disposto di cui all'art. 8 della l.r. 9/2015, recante "Livelli essenziali delle prestazioni degli enti locali", secondo il quale (comma 1) *l'Amministrazione regionale, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dall'art. 11 della Legge n. 42/2009, determina, con il concorso delle Autonomie locali, i fabbisogni standard di comuni e liberi consorzi comunali relativamente alle funzioni fondamentali degli stessi enti, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni eventualmente alle stesse connesse. Il secondo comma del predetto articolo, così come innovato dall'art. 7 della recente legge regionale 11 agosto 2017, n. 15 prevede che " Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 513 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216".*

Il rinvio alla normativa statale, disciplina, quindi, il procedimento di definizione dei costi standard in Sicilia.

In data 22 novembre 2017, in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stato sancito un accordo per ridefinire i termini e le modalità per l'applicazione del menzionato art. 5, co 1, lett. c), del decreto legislativo n. 216/ del 2010.

Al fine di dare attuazione a quanto prescritto dalla norma sopracitata, e garantire l'efficienza della complessa attività discendente, questo Assessorato, di concerto con l'Assessorato regionale dell'Economia, ha siglato un protocollo d'intesa in materia di innovazione tecnologica con l'ANCI Sicilia, per avvalersi della collaborazione della Società Sose, con il coinvolgimento dell' IFEL (Istituto per la Finanza e l'economia locale) in qualità di partner scientifico, anche al fine di fornire la necessaria assistenza tecnica e la relativa formazione agli enti locali.

Per le operazioni di rilevazione dei dati di base necessari alla individuazione e determinazione dei fabbisogni standard e dei correlati costi standard, l'IFEL ha fornito il questionario unico utilizzato a livello nazionale dalle regioni a statuto ordinario, da somministrare agli enti locali.

Il suddetto questionario, utilizzato per la raccolta dei dati strutturali, contabili e in materia di personale, richiama espressamente le *funzioni fondamentali* indicate dal decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, recante "*Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città' metropolitane e Province.*" Tale sistema di funzioni, salve alcune perplessità riguardanti soprattutto gli enti di area vasta stante il processo di riforma ancora in corso, appare compatibile con quello siciliano.

Sul punto è stato tuttavia chiesto un approfondimento all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione che, premessa la compatibilità del sistema delle funzioni fondamentali individuate per le regioni a statuto ordinario con quello degli enti locali siciliani, ha ritenuto che, "l'adozione di tali parametri appare coerente o comunque non confliggente con il quadro normativo vigente".

Quanto sopra, questo Dipartimento ha incaricato la SO.SE ad avviare, a partire dal 15 marzo p.v., la somministrazione agli enti locali siciliani del questionario dalla stessa elaborato in collaborazione con IFEL.

Il questionario, composto da due moduli, uno per la raccolta dei dati strutturali e l'altro per la raccolta dei dati contabili ed in materia di personale, nonché dalle istruzioni per la compilazione, dovrà essere restituito per via telematica, debitamente compilato con i dati relativi all'anno 2017, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile economico-finanziario di ciascun ente.

Secondo quanto stabilito dall'Accordo sancito il 23 novembre 2017 in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, tenuto conto della novità e complessità del processo, per i comuni della Regione siciliana il termine per la restituzione dei questionari, interamente compilati, nel primo anno di somministrazione, è di 120 giorni dalla data di pubblicazione dei questionari stessi.

La mancata restituzione, nel termine predetto, del questionario interamente compilato, è sanzionato con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo di invio dei questionari, dei trasferimenti a qualunque titolo erogati agli enti locali siciliani e la pubblicazione sul sito del Ministero dell'interno dell'ente inadempiente. Restano escluse dal blocco dei pagamenti le anticipazioni di cui al co. 1 dell'art. 3 del D.L. n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Sull'applicazione in Sicilia del sistema dei costi e dei fabbisogni standard, l'ANCI Sicilia curerà l'organizzazione di due convegni divulgativi che si svolgeranno nelle città di Palermo e Catania rispettivamente il 14 e 15 marzo p.v..

Quanto sopra, nel richiamare ancora una volta l'importanza di avviare il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti degli enti locali siciliani, basato su un modello finanziario improntato al principio di responsabilità dei singoli livelli istituzionali e ad una maggiore autonomia di entrata e di spesa, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale, si confida nella puntuale collaborazione.

L'Istruttore direttivo

Filippa Di Amato



Il Dirigente generale

Margherita Rizza

